

STRUMENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Luca ANGELI(*), Marco BIANCHINI (**),
Roberto COSTANTINI (***), Laura GIOVAGNOLI (**)

(*) CNR-IBIMET, via G. Caproni, 8 – 50145 Firenze

(**) BeCAP s.r.l., via Casilina, 95 – 00100 Roma

(***) FMA- LaMMA, via G. Caproni, 8 – 50145 Firenze, tel. 055.3033701, e-mail:costantini@lamma.rete.toscana.it

Riassunto

Dall'esperienza acquisita con un precedente progetto europeo INTERREG, è emerso che non sempre gli archivi delle diverse Soprintendenze permettono di conoscere con immediatezza la consistenza del patrimonio culturale vincolato o di individuare con certezza l'esatta ubicazione di tali beni.

La Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali della Regione Toscana, grazie all'attivazione di un protocollo d'intesa con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana (MiBAC), ha incaricato il Laboratorio per la Meteorologia e la Modellistica Ambientale (LaMMA) di provvedere all'attività di ricognizione e informatizzazione di tutti i provvedimenti di tutela presenti negli archivi delle soprintendenze operanti sul territorio regionale.

Ciò ha permesso alla Regione Toscana di avere una completa banca dati geografica di tutte le aree (oltre 7.500) soggette ai vincoli monumentale, archeologico e paesaggistico.

Abstract

The experience acquired with a previous INTERREG project allowed to recognise that the Superintendences' archives frequently lack the necessary resolution to accurately locate the cultural heritage sites and their number. The "Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali" of the Regione Toscana, after an agreement with the "Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana" (MiBAC), has entrusted the "Laboratorio per la Meteorologia e la Modellistica Ambientale" (LaMMA) to effect a systematic survey and the associated digitalisation of the official protection deeds that are kept in the archives of the superintendences that operate on the Tuscany's territory. This allows the Regione Toscana to have now a complete geographical data base of all the (more than 7,500) areas that undergo to monumental, archaeological and landscape constraints.

Introduzione

Il "Sistema Informativo Territoriale dei Beni Culturali" nasce come successivo sviluppo delle attività del progetto comunitario INTERREG II C Mediterraneo Occidentale e Alpi Latine "Carta del Rischio del Patrimonio Culturale", e ha consentito di realizzare un archivio informatizzato, in cui sono stati riportati i dati anagrafico-descrittivi e la localizzazione geografica di tutti i beni vincolati dalle Soprintendenze della Toscana.

Dall'esperienza acquisita durante il progetto europeo, è emerso che non sempre gli archivi delle diverse Soprintendenze permettono di conoscere con immediatezza la consistenza del patrimonio culturale vincolato o di individuare con certezza l'esatta ubicazione di tali beni.

- c) Denominazione sul provvedimento: è la denominazione del bene, come riportato sul decreto divincolo; può coincidere o no con quanto riportato nel campo "denominazione"
- d) Denominazione corrente: è la denominazione con cui è conosciuto "comunemente" il bene.
- e) Tipologia oggetto: indica la tipologia "architettonica" del bene (as. abbazia, forte, palazzo, etc...); il vocabolario è di tipo "chiuso" e la scelta è fatta dall'operatore, attingendo, attraverso un menù a tendina" tra le tipologie già codificate.
- f) Zona di rispetto: indica se il bene ha collegato un provvedimento che tutela un'area circostante, come vincolo indiretto.
- g) Provincia: è la provincia in cui territorialmente ricade l'area vincolata
- h) Comune: è il comune in cui territorialmente ricade l'area vincolata.
- i) Località: indicazione della località, se diversa dal capoluogo di comune.
- j) Indirizzo: è l'indirizzo del bene, secondo le indicazioni aggiornate dello spazio viabilistico.
- k) Indirizzo sul provvedimento: è l'indirizzo del bene, così come riportato sull'atto di tutela; nel caso in cui non ci siano state variazioni della toponomastica, coincide con quanto riportato nel campo "Indirizzo".
- l) Riferimenti catastali: riporta l'elenco dei fogli e delle particelle vincolate, specificando anche il tipo di catasto (NCEU, NCT, SEZ., etc..).
- m) Normativa di riferimento del primo provvedimento emanato: riporta la legge cui fa riferimento il primo atto di tutela emanato per quello specifico bene.
- n) Data di emanazione del primo provvedimento: è la data riportata sul primo atto di tutela emanato per lo specifico bene.
- o) Normativa di riferimento dell'ultimo provvedimento emanato: riporta la legge cui fa riferimento l'ultimo atto di tutela riguardante il bene.
- p) Data di emanazione dell'ultimo provvedimento: è la data riportata sul più recente atto di tutela del bene.
- q) Articoli: è l'articolo della legge cui fa riferimento l'ultimo atto di tutela (es.art. 4 nel caso della legge 1089/39, per i beni "pubblici").
- r) Note: vengono riportate alcune informazioni, esistenza o meno della planimetria catastale, eventuali incongruenze tra decreto e planimetria, etc...

Il database "DECRETI", la cui importanza consiste nella possibilità di collegare dinamicamente ad ogni bene tutta la documentazione acquisita, riporta le indicazioni presenti su tutti i singoli atti di tutela che riguardano ogni specifico bene: per ogni atto di tutela sono riportate le seguenti indicazioni, estratte dal testo dell'atto stesso:

1. Codice identificativo del provvedimento
2. Identificativo univoco regionale del bene di appartenenza
3. Identificativo ufficio vincoli soprintendenza
4. Denominazione riportata sul provvedimento
5. Provincia
6. Comune
7. Indirizzo riportato sul provvedimento
8. Riferimenti catastali

Il catalogo delle immagini è l'archivio delle immagini che riproducono, per scansione, la completa documentazione vincolistica di ogni bene censito (decreti, planimetrie, relazioni storico artistiche, etc.).

(46)

Reg. Lomb. P.I. (Prov. Anzi) 10279/3955

Mon. 41 (Avvocati e Balle Anzi) 7a

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;
Ritenuto che il **Palazzo di Via Abbi Pazienza n° civico 2**

sito in Prov. di **P I S T O I A** , Comune di **P I S T O I A**

frazione di _____, segnato in catasto a **Sez. Un. part. 3453 art. 1241** di proprietà (di comproprietà) di **Luigi fu Filiberto Giulio e Brunetto (P.lla) paternità) fu Casimiro**

confluente con: **Via Abbi Pazienza - Via S. Andrea - propr. Niccolai Elisa**

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perché **un notevole esempio di abitazione civile del XVI° secolo**

DECRETA :

Il **Palazzo in Pistoia - Via Abbi Pazienza n.2**

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in **T I Z Z A N A** Via **Baroniatina** N. 37

a mezzo del messo comunale di **T I Z Z A N A**

A cura del competente Soprintendente **ai Monumenti delle Province di Firenze, Arezzo e Pistoia.** esso verrà

esec. verrà

Cartografia digitale GIS-oriented

Tutti i beni sono stati cartografati su CTR, riproducendo le geometrie individuate su base catastale. Per molti di essi, soprattutto se tutelati ai sensi della Legge 364/09, si è provveduto a effettuare sopralluoghi e indagini presso i singoli comuni, al fine di permetterne la corretta individuazione.

Coerentemente con le specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici, emanate dal Servizio Geografico Regionale, i beni sono cartografati:

- a) come poligoni (aree) se lo sono nella realtà e contemporaneamente lo possono essere rappresentati alla scala di riferimento della cartografia di base (1:2.000 o 1:10.000);
- b) come linee, se così sono riportati nella cartografia di base (es. alcune cinte murarie);
- c) con un punto, quando per le loro dimensioni non possono essere altrimenti cartografati (es. colonna, cippo commemorativo, etc..) o quando, per insormontabili difficoltà di individuazione, non è stato possibile perimetrare l'ingombro dell'area.

Tutte le diverse tipologie rappresentative potranno essere visualizzate contemporaneamente sulla stessa mappa: così, un bene come una cinta muraria, costituito in parte da elementi di tipo lineare (mura) e in parte di tipo areale (torri), viene restituito cartograficamente come un unico "oggetto".

La cartografia, di tipo *GIS-oriented*, può essere interrogata con criteri sia alfanumerici sia geografici, consentendo di visualizzare, per ogni singolo bene, le informazioni archiviate nel database e le immagini che riproducono la documentazione originariamente acquisita.

Il sistema proposto, che costituisce un vero e proprio Sistema Informativo Territoriale, consente una restituzione cartografica flessibile e rispondente alle diverse esigenze, che di volta in volta possono provenire dai vari utenti, sia privati che istituzionali; così sarà sempre possibile visualizzare i beni in forme diverse (colori, tratti grafici, etc...) in funzione dell'articolo di legge (es. art. 4 Lg. 1089/39, art. 49 D.L. 490/99, etc..), della tipologia architettonica (castello, chiesa, palazzo, etc.) o di altre caratteristiche riportate sul decreto stesso.

Web-GIS

E' stato predisposto anche un sistema Internet Map Server, al fine di permettere la consultazione della cartografia, dei dati alfanumerici e delle immagini riproducenti la documentazione presente in Soprintendenza, anche a utenti sprovvisti di uno specifico software GIS.

Gli strati informativi visualizzabili sono:

- | | |
|---|---|
| a) aree soggette a vincolo paesaggistico | b) aree soggette a vincolo archeologico |
| c) aree soggette a vincolo architettonico | d) rete idrografica |
| e) rete stradale | f) limiti amministrativi comunali |
| g) toponimi | h) carta tecnica regionale |
| i) sedi comunali | j) mosaico catastale in scala 1:5.000 |
| k) centri abitati | l) fotografie aeree |

Gli strati informativi individuati con le lettere **a**, **b**, **c** sono quelli riportanti le aree soggette ai tre diversi tipi di vincolo; la diversa campitura delle aree cartografate permette di distinguere i beni sulla base della tipologia del provvedimento di tutela.

Gli strati informativi indicati dalle lettere **d**, **e**, **f**, **g**, **h**, **i** agevolano l'operatore nella ricerca e individuazione di una specifica zona, avendo a disposizione informazioni geografiche a piccola scala, che permettono di orientarsi sulla base delle proprie conoscenze del territorio.

Gli strati informativi indicati dalle lettere **j** e **k** permettono l'individuazione di dettaglio e la possibilità di effettuare un controllo di precisione della corretta individuazione dell'area vincolata

Lo strato informativo "I", permettendo la visione del territorio tal quale, senza l'interpretazione effettuata in sede di restituzione cartografica, fornisce un ulteriore strumento per dare una visione "realistica" del territorio.

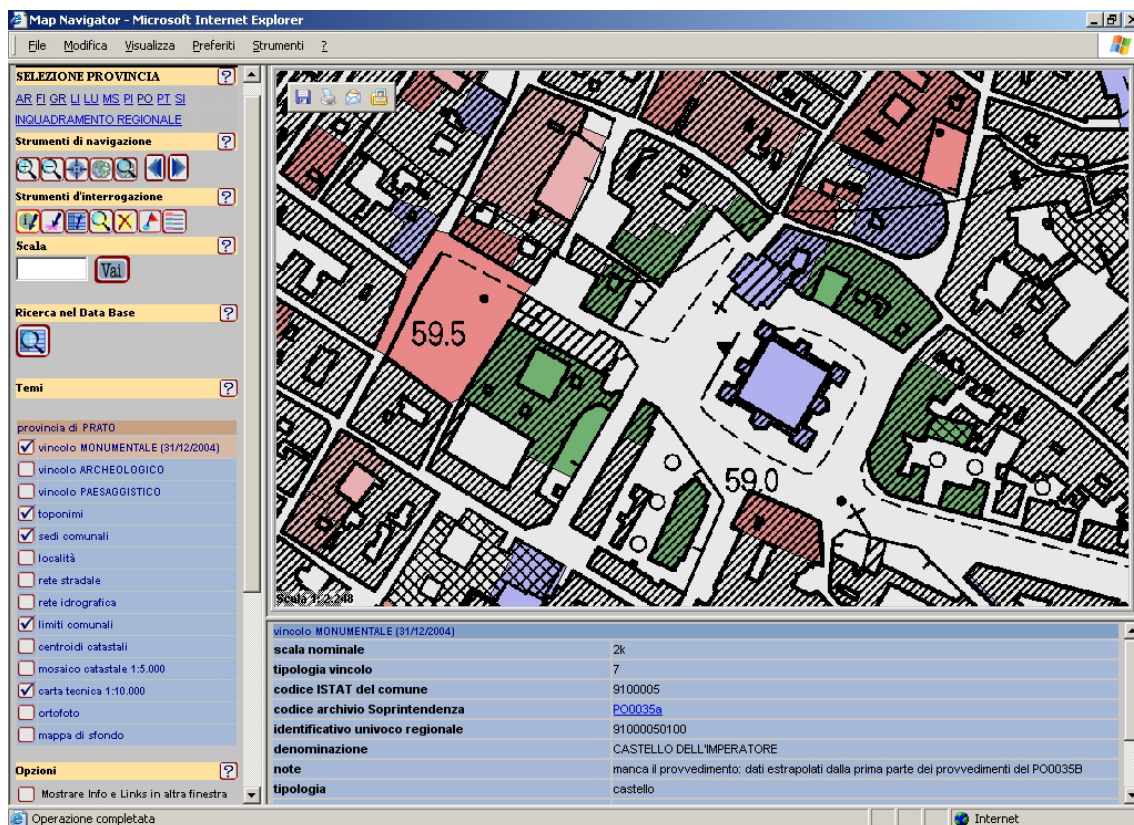


Fig.1 - Interfaccia WEB-GIS

Accesso ai database collegati ai temi

Nel caso dei vincoli archeologico e monumentale, questa funzione rimanda a una pagina html, in cui è presente una tabella con tutte le informazioni anagrafico-descrittive riguardanti quello specifico bene.

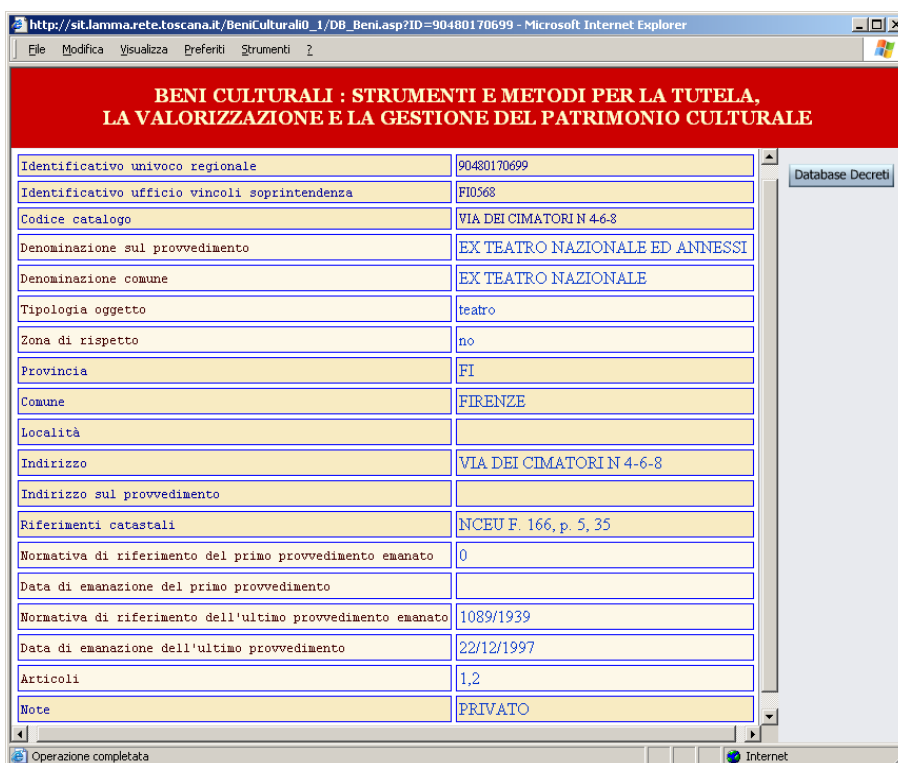
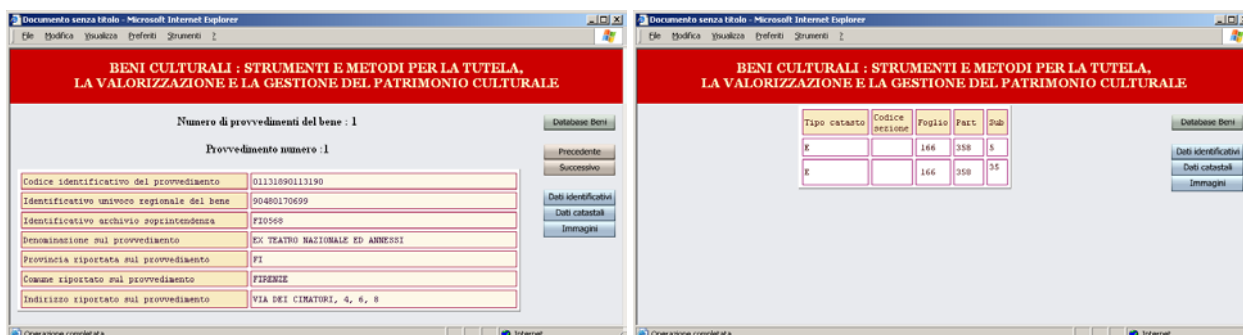


Fig.2 - Esempio di pagina di accesso al database "BENI"

Da questa pagina, attraverso uno specifico link è possibile richiedere le informazioni relative ai singoli decreti che costituiscono l'insieme dei provvedimenti, emanati a tutela dello specifico bene: la pagina "decreti" è strutturata in tre sezioni: la prima riporta i dati anagrafico-descrittivi, la seconda i dati catastali, la terza le scansioni di tutti i documenti relativi a quello specifico.



Figg.2 e 3 – Esempio di accesso al database “DECRETI”



Fig.4 – Esempio di accesso al catalogo immagini

Sviluppi

Affinché il sistema realizzato mantenga la sua validità e utilità, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana (MiBAC) invia copia di ogni nuovo atto di tutela emanato alla Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali, della Regione Toscana, in modo che il LaMMA possa provvedere ad aggiornare i database e la cartografia, a cadenza regolare, e a rendere fruibile sul WEB tali prodotti aggiornati.